

28. Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS

A cura di Rosalba Ciarmela e Nicola Perrone

28.1 Descrizione dei programmi, approcci e modi di agire

Per il Bando 2022 il CIPSI ha presentato progetti in 13 Programmi, di cui 3 come ente capofila (n.1 in Italia e n.2 all'estero). Di questi, 1 in Italia è stato realizzato in coprogrammazione con CESC PROJECT (SU00104) e Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS – (SU00476); 1 in Tanzania è stato realizzato in coprogrammazione con F.O.C.S.I.V. Volontari nel mondo (SU00029); 1 in Senegal è stato realizzato in coprogrammazione con Mo.V.I. – Movimento di Volontariato Italiano (SU00023) - tutti enti soci CNESC.

Gli enti capofila degli altri Programmi sono: in Italia 1 con la Commissione Sinodale per la Diaconia (SU00190), 1 con il CONSORZIO PAVIA IN RETE (SU00279), 1 con FOCSIV (SU00029) e 1 con CESC Project (SU00104); all'Estero 2 con FOCSIV (SU00029), 2 con CESC Project (SU00104), 1 con Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus – F.V.G.S. (SU00195) e 1 con Caritas.

Nella costruzione dei Programmi in Italia è stato scelto l'approccio per ambito di intervento favorendo la disseminazione di interventi comuni e complementari su base nazionale: pace, migranti, inclusione territoriale e ambiente.

Per la programmazione estera si è considerato, oltre che l'ambito di intervento, l'ambito territoriale preferendo una dimensione di Paese o al massimo di area geografica estesa su paesi limitrofi.

Di seguito l'elenco dei Programmi con le specifiche.

Programma: “Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda”, (n.12 progetti), ente proponente CIPSI, in coprogrammazione con CESC PROJECT, Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS, per un totale di n. 108 operatori volontari in Italia.

Il Programma ha avuto l'obiettivo generale di incidere nel territorio italiano - nel contesto attuale di crisi globale accentuata dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina - aumentando la consapevolezza e il lavorare insieme in rete per la risoluzione delle sfide connesse alle cause profonde di fenomeni globali, e l'inserire l'Educazione alla Cittadinanza Globale e alla Pace, i diritti e la sostenibilità per costruire società inclusive e con coesione sociale, senso di comunità, rispetto dei diritti umani, solidarietà, nuovi

stili di vita, produzione e consumo sostenibili. In questo modo ridurre le discriminazioni e le disuguaglianze, facilitare sostenibilità ambientale e giustizia mondiale, per rendere i giovani protagonisti impegnati concretamente in prima persona, di cooperazione e solidarietà a livello nazionale.

Il Programma è stato presentato in coprogrammazione con due enti che condividono obiettivi comuni sulle attività da implementarsi sul territorio nazionale: campagne di tutela dei diritti umani, giustizia sociale e Pace, sostegno alle comunità vulnerabili e alle persone fragili. La collaborazione tra il CIPSI, CESC Project e Comitato Italiano per l'UNICEF è stata realizzata nel corso degli ultimi anni – oltre che con il Servizio Civile - in particolare sull'Educazione alla pace e la partecipazione alla Tavola per la Pace, alla marcia Perugia-Assisi, poiché accomunate da un approccio di partenariato, federativo e di rete a stretto contatto con il territorio, nonché dell'obiettivo comune di Solidarietà e Cooperazione a supporto delle categorie più fragili. Visti i comuni obiettivi, la sinergia ha preso forma anche nel campo del Servizio Civile Universale e si è concretizzata nel presente Programma che si riferisce all'ambito di azione: promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle inuguaglianze e delle discriminazioni.

Programma: “Empowerment, istruzione e salute per l'inclusione delle persone fragili in Senegal” (n. 4 progetti) - ente proponente Solidarietà e Cooperazione CIPSI, in coprogrammazione con Mo.V.I. – Movimento di Volontariato Italiano, per un totale di n. 28 operatori volontari in Senegal.

Il Programma-Paese ha avuto l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e le condizioni sanitarie di donne disabili, donne vulnerabili, minori - che non possono andare a scuola o costretti all'abbandono scolastico -, giovani, piccoli agricoltori (famiglie, donne, bambini), fornendo anche strumenti di prevenzione per le Malattie Neglette della Povertà per vivere con dignità anche a livello socio-economico, e contribuire ad eliminare le cause dei flussi migratori originari della zona. Sostenere le persone in difficoltà significa offrire ai soggetti più deboli non solo una tutela, un servizio, una risorsa, ma soprattutto dignità.

Il Programma è stato presentato in coprogrammazione con Mo.V.I., ente CNESC, con cui CIPSI collabora da lungo tempo, promuovendo progetti e campagne, con il valore aggiunto di rafforzare reciprocamente l'azione sulla base di comuni principi di riferimento.

Il territorio del Programma è stato scelto a livello del singolo Paese Senegal nell'ambito di azione del sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

Programma: “Msaada kwa wote: inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania” (n. 3 progetti), ente proponente Solidarietà e Cooperazione CIPSI, in coprogrammazione con F.O.C.S.I.V. Volontari nel mondo per un totale di n. 14 operatori volontari in Tanzania.

Il programma-Paese ha avuto l’obiettivo di agire su alcune leve fondamentali per migliorare la qualità della vita di alcune categorie fragili della società tanzaniana: fornire un’educazione di qualità, inclusiva e partecipativa; favorire l’Inclusione e la partecipazione di categorie vulnerabili; promuovere l’empowerment femminile e l’uguaglianza di genere; migliorare la nutrizione e la sicurezza alimentare.

Il Programma è stato presentato in coprogrammazione con FOCSIV, ente CNESC. Lo storico della collaborazione tra gli enti coprogrammanti in ambito di servizio civile e di solidarietà internazionale, risale al 2014 e da allora hanno realizzato in forma congiunta svariate azioni in particolare sul Servizio Civile all’estero, in Tanzania, Costa D’Avorio, Guatemala, poiché accomunate da un approccio di partenariato, federativo e di rete a stretto contatto con il territorio, nonché dell’obiettivo comune di Solidarietà e Cooperazione a supporto delle categorie più fragili. Nel presente Programma le associazioni operano in Tanzania tramite le proprie sedi locali od organizzazioni socie a livello regionale e provinciale. L’ambito del programma è quello del “sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”.

Inoltre, il CIPSI ha presentato i seguenti progetti in coprogrammazione con altri enti proponenti capofila.

Progetti n. 3 all’interno del Programma: “L’ISOLA CHE NON C’E’ - Tutela, Educazione e Integrazione a favore degli stranieri”, ente proponente il programma Commissione Sinodale per la Diaconia, in coprogrammazione con CIPSI, Comitato Italiano per l’UNICEF – Fondazione ONLUS, CESC PROJECT.

Progetto n. 1 all’interno Programma: “Insieme per un territorio inclusivo, accogliente e consapevole a sostegno delle fragilità”, ente proponente il programma CONSORZIO PAVIA IN RETE, in coprogrammazione con CIPSI.

Progetto n. 1 all’interno del Programma: “2022 Coltivare speranza: inclusione e sostenibilità in Brasile”, ente proponente CESC Project, in coprogrammazione con CIPSI.

Progetto n. 1 all’interno Programma: “Uniti per lo Sviluppo: educazione, salute e nutrizione in Madagascar III”, ente proponente il programma Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus – F.V.G.S, in coprogrammazione con CIPSI.

Progetto n. 1 all'interno del Programma: “2022 COOPERAZIONE E SVILUPPO RURALE IN ECUADOR E BOLIVIA”, ente proponente il programma CESC Project, in coprogrammazione con CIPSI.

Progetto n. 1 all'interno Programma: “Inclusione Persone Fragili in AFRICA – 2023”, ente proponente il programma FOCSIV, in coprogrammazione con CIPSI.

Progetto n. 1 all'interno Programma: “Sostegno all'inclusione dei minori in AMERICA LATINA – 2023”, ente proponente il programma FOCSIV, in coprogrammazione con CIPSI, ISTITUTO DON CALABRIA, Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus – F.V.G.S. Onlus.

Progetto n. 1 all'interno del Programma: “Contrastare le disuguaglianze favorendo l'inclusione delle persone fragili in Africa”, ente proponente il programma Caritas in coprogrammazione con CIPSI.

Coprogettazione n. 1 all'interno del Programma “AmbientiAMOCi: percorsi di educazione ambientale per la cura e la preservazione dei territori”, ente proponente il programma FOCSIV.

1. Progetto: “Green generation” (CEVI, FOCSIV), n. 2 operatori volontari

Coprogettazione n. 1 all'interno del Programma “Per un clima di Pace: costruire nonviolenza tra le persone e con la natura” ente proponente il programma CESC Project.

1. Progetto: “Esperienze di pace” (CESC Project, CIPSI, Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace, Anymore Onlus).

28.2 Descrizione dei numeri di alcune tabelle, approcci e modi di agire

28.2.1 I dati strutturali

L'ente Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS – SU00023 è accreditato all'albo del Servizio Civile Universale come ente capofila con Decreto n. 1041 del 17/12/2018.

Attualmente ha n.37 enti di accoglienza e n.146 sedi di attuazione, di cui n. 83 in Italia e n. 63 all'estero. CIPSI conferma la scelta di “aprire” il SCU anche ai non soci, che sono maggioritari, attraverso un accordo di partenariato.

Le risorse umane accreditate sono le seguenti:

Coordinatore responsabile del servizio civile universale: Rosalba Ciarmela

Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze: Patrizia Sentinelli

Responsabile della gestione degli operatori volontari: Francesca Giovannetti

Responsabile dell'informatica: Francesco Manganiello

Responsabile della sicurezza, ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 e successive modificazioni e integrazioni: Alessandro Ventura

Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale: Stefano Comazzi

Esperto monitoraggio: Giuseppe Labita

Responsabile legale: Guido Barbera

Formatore: Guido Barbera

Selettore: Guido Barbera.

Oltre ai responsabili sopra indicati, le risorse umane accreditate dal CIPSI sono le seguenti:

- n. 27 formatori di formazione generale;
- n. 37 selettori.

28.2.2 I progetti inseriti nel bando e loro tipologia

Per il Bando 2022 il CIPSI ha presentato n.25 progetti di cui 13 (di cui 2 in coprogettazione con altro ente capofila) in Italia e 12 (di cui 2 in coprogettazione con altro ente capofila) all'estero. Di questi ne sono stati finanziati e attivati n. 24 (12 in Italia e 12 all'estero).

L'identità di coordinamento di associazioni del CIPSI si riflette nella disseminazione delle sedi di realizzazione dei progetti: sono coinvolte 26 sedi in 10 regioni italiane e 15 sedi in 8 paesi esteri.

In particolare i progetti attivati **in Italia** nei settori "Educazione e promozione culturale" ed "Assistenza" con CIPSI ente referente del Programma sono i seguenti:

- **Programma: "Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda", (n.12 progetti), ente proponente CIPSI (SU00023), in coprogrammazione con CESC PROJECT (SU00104), Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS – (SU00476), per un totale di n. 108 operatori volontari in Italia:**
 1. Progetto: "Giovani Inclusione e Legalità" (People Help the People), n. 6 operatori volontari
 2. Progetto: "Un Cammino Condiviso 2022: la cittadinanza globale accoglie e include i più vulnerabili" (SJAMO), n. 6 operatori volontari
 3. Progetto: "Giovani verso la cittadinanza globale II" (COSPE), n. 10 operatori volontari

4. Progetto: “Giovani costruttori di comunità sostenibili e inclusive” (Incontro fra i Popoli, GMA, CESVITEM), n. 6 operatori volontari
5. Progetto: “Dai diritti nasce la pace: Emergency incontra le scuole” (EMERGENCY, CreA), n. 7 operatori volontari
6. Progetto: “Giovani costruttori di Pace III” (Agenzia della Pace, CIPSI), n. 6 operatori volontari
7. Progetto: “ALLA PARI – Crescere in una società aperta e inclusiva” (CIAI, Energia per i Diritti Umani) n. 6 operatori volontari.

I Progetti all’Estero attivati nel settore Servizio Civile all’Estero, area “Cooperazione allo sviluppo” con CIPSI ente referente del Programma sono i seguenti:

- **Programma: “Msaada kwa wote: inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania” (n. 3 progetti), ente proponente Associazione CIPSI (SU00023), in coprogrammazione con F.O.C.S.I.V. Volontari nel mondo (SU00029) per un totale di n. 14 operatori volontari in Tanzania:**

1. Progetto: “Coltiviamo empowerment per le donne di Kilolo” (Tulime), n. 6 operatori volontari
2. Progetto: “Watoto, dalla strada alla cura: percorsi di reinserimento per minori” (Gruppo Tanzania), n. 4 operatori volontari

- **Programma: “Empowerment, istruzione e salute per l’inclusione delle persone fragili in Senegal” (n. 4 progetti) - ente proponente Associazione CIPSI (SU00023), in coprogrammazione con Mo.V.I. – Movimento di Volontariato Italiano (SU00023), per un totale di n. 28 operatori volontari in Senegal:**

1. Progetto: “*Jigueen doolé*: la forza economica delle donne di Pikine Est” (Chiama l’Africa), n. 6 operatori volontari
2. Progetto: “Tra i banchi di scuola, educazione e cultura in Senegal” (Chiama l’Africa ed Energia per i Diritti Umani), n. 7 operatori volontari
3. Progetto: “Prevenire le malattie neglette e della povertà” (Energia per i Diritti Umani, Diritti Al Cuore), n. 7 operatori volontari
4. Progetto: “S.A.S. Senegal: Sviluppo Agricolo e Sostenibile in Senegal” (Movi, Green Cross, COSPE), n. 8 operatori volontari.

Inoltre, il CIPSI ha presentato in Italia i seguenti progetti all’interno di coprogrammazioni con altri enti proponenti capofila:

- **Progetti n. 3 all’interno del Programma: “L’ISOLA CHE NON C’E’ - Tutela, Educazione e Integrazione a favore degli stranieri”, ente**

proponente il programma Commissione Sinodale per la Diaconia (SU00190), in coprogrammazione con CIPSI (SU00023), Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS – (SU00476), CESC PROJECT (SU00104):

1. Progetto: “Siate qui al sud benvenuti” (FO.CO), n. 14 operatori volontari
2. Progetto: “Scuole solidali coi minori migranti” (CIPSI, Altramente – Scuola per tutti), n. 4 operatori volontari
3. Progetto: “Società della cura: comunità a fianco dei migranti” (Cercasi un fine), n. 4 operatori volontari

- **Progetto n. 1 all'interno Programma: “Insieme per un territorio inclusivo, accogliente e consapevole a sostegno delle fragilità”**, ente proponente il programma CONSORZIO PAVIA IN RETE (SU00279), in coprogrammazione con CIPSI (SU00023):

1. Progetto: “Pronti al tuo fianco” (Soletterre), n. 4 operatori volontari

- **Coprogettazione n. 1 all'interno del Programma “AmbientiAMoci: percorsi di educazione ambientale per la cura e la preservazione dei territori”**, ente proponente il programma FOCSIV (SU00029):

1. Progetto: “Green generation” (CEVI/CIPSI, FOCSIV), n. 2 operatori volontari

- **Coprogettazione n. 1 all'interno del Programma “Per un clima di Pace: costruire nonviolenza tra le persone e con la natura”** ente proponente il programma CESC Project (SU00104):

1. Progetto: “Esperienze di pace” (CESC Project, CIPSI, Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace, Anymore Onlus), n. 1 operatore volontario

Il CIPSI ha presentato all'Estero **i seguenti progetti all'interno di coprogrammazioni con altri enti proponenti capofila:**

- **Progetto n. 1 all'interno Programma: “Inclusione Persone Fragili in AFRICA – 2023”**, ente proponente il programma FOCSIV (SU00029), in coprogrammazione con CIPSI (SU00023):

1. Progetto: “Sentiers - Percorsi per l'inclusione sociale di minori e giovani in Costa d'Avorio”, (CeVI, CVCS), n. 4 operatori volontari.

- **Progetto n. 1 all'interno Programma: “Sostegno all'inclusione dei minori in AMERICA LATINA – 2023”**, ente proponente il programma FOCSIV (SU00029), in coprogrammazione con CIPSI (SU00023), ISTITUTO DON CALABRIA (SU00037), Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus – F.V.G.S. Onlus (SU00195):

1. Progetto: “Ripartiamo insieme dai diritti”, (Sulla Strada), n. 4 operatori volontari.

- **Progetto n. 1 all'interno Programma: “Uniti per lo Sviluppo: educazione, salute e nutrizione in Madagascar III”**, ente proponente il programma Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus – F.V.G.S. (SU00195), in coprogrammazione con CIPSI (SU00023):
 1. Progetto: “Miaraka: i bambini del futuro, educazione e salute a Fianarantsoa” (Alfeo Corassori – La Vita per Te), n. 5 operatori volontari
- **Progetto n. 1 all'interno del Programma: “2022 Coltivare speranza: inclusione e sostenibilità in Brasile”**, ente proponente CESC Project (SU00104), in coprogrammazione con CIPSI (SU00023):
 1. Progetto: “Economie rurali sostenibili nella valle dello Jequitinhonha” (CeVI), n. 4 operatori volontari
- **Progetto n. 1 all'interno del Programma: “2022 COOPERAZIONE E SVILUPPO RURALE IN ECUADOR E BOLIVIA”**, ente proponente il programma CESC Project (SU00104), in coprogrammazione con CIPSI (SU00023):
 1. Progetto: “MiskyPacha – Acqua, terra, bosco e tutela del lavoro delle api” (CeVI), n. 4 volontari
- **Progetto n. 1 all'interno del Programma: “Contrastare le disuguaglianze favorendo l'inclusione delle persone fragili in Africa”**, ente proponente il programma Caritas in coprogrammazione con CIPSI (SU00023):
 1. Progetto: “Sostegno allo sviluppo rurale contro la povertà in Camerun” (CIPSI), n. 4 operatori volontari.

La maggior parte dei progetti sono stati sviluppati in continuità e coerenza con la precedente annualità con aggiunte e integrazioni; altri progetti hanno introdotto nuove attività o esteso la loro portata su diverse aree di intervento.

Le coprogettazioni presenti sono state realizzate sulla base di criteri territoriali, ma anche modalità comuni di operare nello stesso settore ed area di intervento, consolidate nei precedenti anni di realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale.

28.2.3 I giovani del SCU raggiunti durante il bando

Complessivamente il CIPSI ha ricevuto n. 250 domande (180 femmine e 70 maschi) rispetto a **n.131** posti messi a bando.

Di queste, n. 131 sono di giovani (91 femmine e 40 maschi) che hanno presentato domanda per lo svolgimento del Servizio Civile Universale in Italia, mentre n.119 (89

femmine e 30 maschi) hanno presentato domanda per lo svolgimento del servizio all'estero.

In particolare rispetto al Bando 2022, il totale dei volontari e delle volontarie in servizio civile con il CIPSI era di 73 volontari per i progetti in Italia e 55 per i progetti all'estero così divisi:

- **n. 24 volontari/e nel settore Assistenza;**
- **n. 49 volontari/e nel settore Educazione e promozione culturale;**
- **n. 55 volontari/e nel settore Cooperazione allo sviluppo - Estero.**

28.2.4 Le risorse dedicate al SCU

Oltre alle figure tradizionali previste da accreditamento sopra citate, e normalmente impegnate nella gestione SCU, il CIPSI ha dedicato al Servizio Civile Universale risorse significative anche nel Bando 2022 con l'obiettivo di una crescita significativa in questo ambito.

Le risorse economiche complessive del CIPSI riferite al Bando 2022 sono le seguenti:

- "retribuiti" da bilancio € 26.117,00;
- valorizzato complessivo € 42.332,00;
- per un totale di € 73.276,00.

Per le sedi locali è registrato:

- in particolare per gli OLP il valorizzato non retribuito è di € 457.600,00;
- il valorizzato non retribuito riguardante le altre voci è pari a € 86.812,00;
- per un totale di € 544.412,00.

Nell'annualità 2022, il CIPSI ha destinato inoltre al Servizio Civile Universale, per le Altre risorse economiche investite dall'Ente Accreditato e destinate all'attività dei volontari in servizio civile, attività di formazione, attività promozionali, iniziative specifiche e spese generali, risorse pari a € 73.782,10.

28.2.5 Le ispezioni ricevute

Il CIPSI e gli enti di accoglienza collegati per il Bando 2022 non hanno ricevuto alcuna ispezione.

28.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Il CIPSI ha realizzato la misura aggiuntiva **tutoraggio** in n. 9 progetti per n. 44 volontari con n. 12 enti, assieme alla **certificazione delle competenze**. La scelta è dovuta in primo luogo al fatto che si ritiene fondamentale offrire agli operatori volontari e alle operatrici volontarie una formazione per l'inserimento lavorativo, verso la fine del servizio. Con l'obiettivo di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso, e favorire negli operatori di SCU la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. È una cosa che il CIPSI già faceva anche prima della formalizzazione del tutoraggio, e che continuerà a fare perché molto utile ai volontari, dopo la fine del servizio.

L'altro obiettivo importante è consistito nell'offrire agli operatori volontari **la certificazione delle competenze** rilasciata da ente terzo riconosciuto ai sensi del disposto del D.Lgs. 13/2013: questo è risultato uno strumento di consapevolezza, approfondimento ed emersione delle competenze di cittadinanza in riferimento alle attività di servizio civile svolte. La procedura di individuazione delle competenze ha previsto tre incontri che l'ente terzo ha svolto con gli operatori volontari; il primo incontro nel primo mese del progetto, così da evidenziare il percorso progettuale e le relative competenze acquisibili, stimolando un percorso di autoconsapevolezza nell'operatore volontario. Una seconda rilevazione avvenuta al settimo mese di servizio, mentre quella finale, con relativo test finale per la messa in trasparenza, si è svolta nell'ultimo mese di progetto. Nel corso del progetto gli operatori volontari sono stati chiamati a tenere traccia di quanto hanno svolto, così da poter monitorare lo sviluppo delle loro rispettive competenze. Con un percorso che ha realizzato anche questionari di valutazione approfonditi, finalizzati alla rilevazione delle competenze acquisite nel corso dell'anno di servizio civile universale. La scelta della certificazione delle competenze è motivata dall'utilità alla crescita professionale degli operatori volontari e al loro curriculum vitae.

Il CIPSI ha realizzato anche la misura aggiuntiva che prevede un **periodo di servizio di due mesi in uno dei Paesi aderenti all'Unione Europea**, così come indicato dal D.Lgs. 40/2017, nel progetto "Giovani costruttori di comunità sostenibili e inclusive" in Italia. Le attività sono state svolte in Romania e rispondono agli obiettivi del progetto nel suo complesso, e sono coerenti con le attività realizzate in Italia. La scelta di utilizzare questo strumento aggiuntivo ha lo scopo di allargare gli orizzonti umani e relazionali, di crescita e di esperienza in un contesto altro a diretto contatto con soggetti vittime di discriminazione e disuguaglianze. L'esperienza proposta ha quindi anche lo scopo di promuovere lo spirito di cittadinanza europea e valorizzare la

solidarietà interculturale come forma di costruzione di percorsi di pace. L'esperienza di servizio civile in Romania ha permesso anche una condivisione di esperienze di cittadinanza e volontariato con altri giovani volontari europei, passando così dalla dimensione locale-regionale alla dimensione europea delle tematiche di progetto.

28.4 Buone pratiche da condividere

Il Progetto "Giovani Costruttori di pace III" si propone di promuovere, estendere e migliorare l'educazione delle giovani generazioni alla pace e ai diritti umani, alla cura, alla democrazia e alla cittadinanza globale, mediante l'ideazione e la realizzazione di percorsi formativi innovativi, che uniscono l'apprendimento all'azione e al servizio, la teoria alla pratica, la crescita delle conoscenze allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Progetto "Giovani Costruttori di pace III" è stato scelto perché pone al centro il tema della "cultura della pace" con un forte radicamento nel mondo giovanile e sui territori, e con una continuità di attività annuali che raggiungono il culmine dell'azione progettuale della Marcia della Pace PerugiaAssisi.

L'incapacità di conoscere e capire il mondo in cui si vive causa conflitti, sfiducia, disoccupazione, disagio ed emarginazione sociale, povertà, disuguaglianze, aggressività, violenza. In un mondo globalizzato, interconnesso e interdipendente, in continuo rapido cambiamento, è indispensabile che le comunità locali e in particolare le giovani generazioni, acquisiscano le conoscenze, le capacità, le competenze e assumano stili di vita necessarie per vivere e lavorare assieme a persone diverse, per affrontare sfide globali, risolvere problemi complessi e cogliere le nuove opportunità. Il progetto intende rispondere a questa urgenza e al bisogno delle giovani generazioni di:

- sviluppare la consapevolezza della propria condizione umana ovvero di essere allo stesso tempo: (1) parte integrante di una comunità, di una città, di una città-mondo, di un paese, di un altro paese più grande l'Europa, del mondo (la comunità "glocale" locale, nazionale, europea e mondiale); (2) parte integrante dell'Umanità;
- conoscere la realtà, la società e il mondo in cui si sta vivendo. Accrescere il senso di appartenenza alla comunità globale. Sentirsi protagonisti della propria esistenza e della comunità globale. Sviluppare la capacità di orientarsi in una società e un mondo complesso, fragile, interdipendente, in continuo cambiamento;
- sviluppare la consapevolezza di avere dei diritti e delle responsabilità. Imparare ad apprezzare e condividere i valori costituzionali e universali iscritti nella Costituzione e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- imparare a ripudiare la guerra e divenire costruttori e costruttrici di pace ovvero capaci di vivere assieme in pace, in modo sostenibile, senza violenze ed esclusioni.

Imparare a interagire e lavorare con persone diverse, con culture, modi di pensare, interessi diversi, con soggetti, culture, religioni e ambienti molto diversi;

- imparare a prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e della Casa comune, degli spazi comuni e del patrimonio culturale comune, del bene comune e della comunità.

Promuovere comportamenti sostenibili;

- assumere consapevolezza dei problemi del mondo contemporaneo e imparare ad affrontare responsabilmente le grandi sfide planetarie: i cambiamenti climatici, la fame, le malattie e le disuguaglianze, le grandi migrazioni, le guerre e le crisi umanitarie, le loro cause e le loro conseguenze, la disoccupazione e la rivoluzione tecnologica, i rischi dell'uso e dell'abuso di internet, il consumo e la difesa dei beni comuni;

- contribuire alla realizzazione dell'Agenda 2030, progettare soluzioni per un mondo migliore, imparare a cambiare il mondo.

Il Progetto si configura inoltre come una iniziativa tesa a:

- affrontare le emergenze educative accresciute prima dalla pandemia Covid19 e poi dalla guerra in sintonia con le indicazioni contenute nel Rapporto della Commissione Internazionale sui futuri dell'educazione promossa dall'Unesco "Reimmaginare insieme i nostri futuri – Un nuovo contratto sociale per l'Educazione" (2021);

- promuovere la costruzione di Patti educativi di comunità con una partecipazione solidale della scuola, degli Enti Locali, delle famiglie e delle organizzazioni sociali e culturali del territorio in sintonia con la proposta di Papa Francesco di costruzione di un "Patto Educativo Globale";

- contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare agli obiettivi 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) e 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile);

- concorrere all'attuazione della legge 92/2019 per l'insegnamento dell'educazione civica con l'elaborazione e la sperimentazione di buone pratiche di educazione civica da diffondere a livello nazionale.

Il Progetto "Miaraka: i bambini del futuro, educazione e salute a Fianarantsoa" si propone di contribuire a ridurre il tasso di malnutrizione acuta e cronica per i minori e le donne nel Sud del Madagascar. Il Progetto "Miaraka: i bambini del futuro, educazione e salute a Fianarantsoa" è stato scelto perché nell'ambito dei vari progetti che si occupano di cooperazione all'estero, persegue l'obiettivo dello "sviluppo integrato", a partire dai bisogni essenziali delle popolazioni locali: alimentazione,

salute, educazione. Attraverso una buona pratica di tipo partecipativo e non assistenziale, trasmettendo le conoscenze agli operatori locali malgasci.

Obiettivo specifico: Contribuire a migliorare la presa in carico nutrizionale, sanitaria ed educativa dei minori nella provincia di Fianarantsoa, attraverso l'organizzazione e la gestione di servizi alla persona di tipo sanitario e educativo di alta qualità.

Il progetto Miaraka è un'iniziativa, a carattere educativo e di presa in carico sanitaria, finalizzata ad accogliere e curare minori privi di famiglia o con nuclei familiari in difficoltà e di aumentare la consapevolezza e la educazione sanitaria nei contesti di provenienza dei bambini, dei giovani e delle donne presi in carico dal progetto.

Questa azione di sviluppo e di cambiamento della prospettiva futura e della mentalità, che andrà a coinvolgere in maniera diretta le popolazioni locali, in particolare gruppi di donne particolarmente vulnerabili, ha anche lo scopo di rendere sostenibile il quadro progettuale e di concretizzare la finalità del progetto con una azione di sviluppo a medio-lungo termine.

In questo modo si intende perseguire, secondo le linee guida del programma Agenda 20-30 della Agenzia Italiana della Cooperazione Internazionale e gli SDGs del piano ONU dello Sviluppo Globale, l'obiettivo n°2 di eliminare la fame, porre fine a tutte le forme di malnutrizione e a combattere l'insicurezza alimentare.

Questo obiettivo viene raggiunto garantendo oltre che una sufficiente quantità di cibo e l'accesso ad alimenti di qualità, anche ad azioni di educazione e miglioramento delle capacità del personale tecnico e sanitario coinvolto nella realizzazione delle azioni, nonché ad azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione coinvolta.

Elementi chiave della strategia adottata sono:

- La scelta di concentrare gli sforzi sulla formazione del personale locale permetterà la sostenibilità e replicabilità del progetto. La strategia di intervento si basa sul rapporto orizzontale che sussiste tra attori e destinatari del progetto: si tratta di un elemento in grado di semplificare lo svolgimento delle attività e di facilitare la fruizione da parte dei destinatari dei servizi erogati, agevolando di conseguenza il raggiungimento dell'obiettivo specifico. Altro elemento strategico e connesso a quello esplicitato in precedenza è l'impostazione delle attività basata sulla replicabilità delle stesse: ossia il know-how e le risorse umane qualificate resteranno nell'area di progetto garantendo la persistenza dei benefici prodotti e contribuendo al raggiungimento di quelli di lungo periodo su una scala più ampia.

- La scelta di dedicare una buona parte delle risorse ad attività di educazione, sensibilizzazione e formazione, che mirano ad aumentare nei destinatari la consapevolezza rispetto ai comportamenti legati ad una corretta alimentazione, alla

igiene, alla importanza della prevenzione alla responsabilità in maniera tale da creare benefici anche nel lungo periodo. L'investimento in attività di sensibilizzazione e educazione ambientale dei giovani, dei bambini e delle donne potrà garantire, a più lungo termine e soprattutto per un più ampio numero di persone, un cambiamento sostanziale nella cultura e nella acquisizione di consapevolezza rispetto al diritto alla salute, alle cure di base, all'accesso ai farmaci, e all'accesso al cibo della popolazione malgascia, che ad oggi vive in condizione di estrema povertà e di insicurezza alimentare.

[Torna su](#) 